

AGENDA

Si fa presto a dire export!

Qualche idea sullo scenario futuro

Il settore nazionale nello scenario

1

SI FA PRESTO A DIRE EXPORT!

Avere chiari i propri limiti per
agire meglio

SI FA PRESTO A DIRE EXPORT!

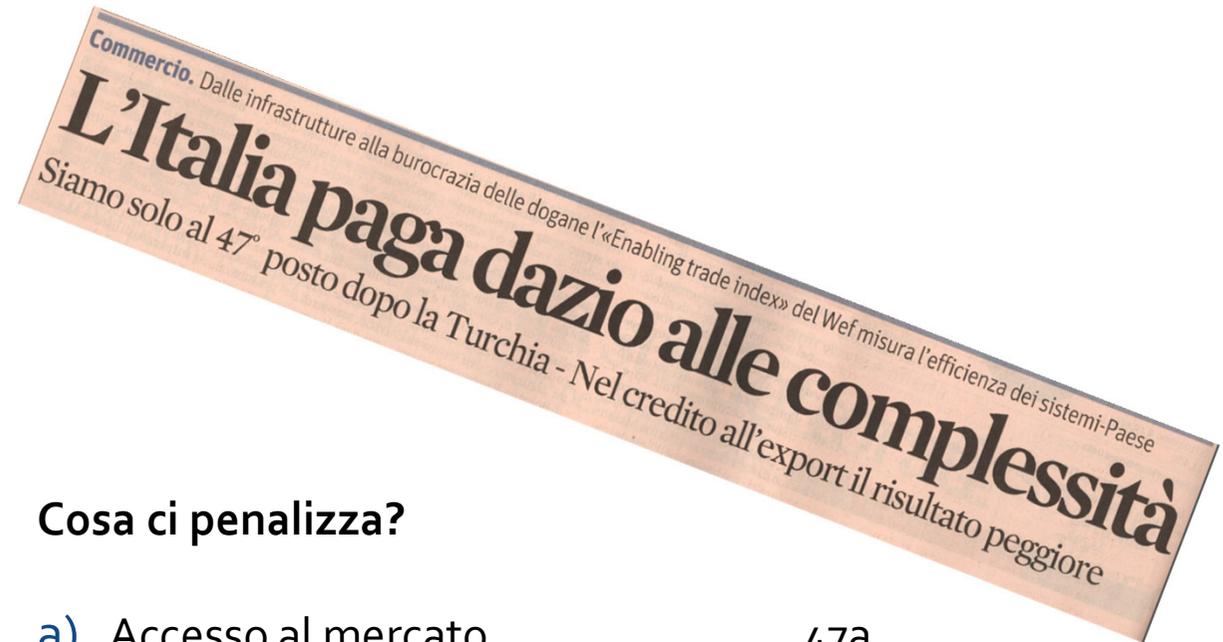
L'export alimentare italiano può aumentare dagli attuali 26 miliardi a 70 miliardi di euro nello spazio di circa 10 anni e il food made in Italy può uscire dalla catalogazione di nicchia per diventare un prodotto acquistato quotidianamente o quasi. E' quanto emerge dalla seconda giornata di **Cibus**, che ha dato spazio al rapporto tra produttori alimentari e grande distribuzione, italiana ed estera.



Insight Report

The Global Enabling Trade Report 2014

Margarita Drzeniek Hanouz, Thierry Galger, Sean Doherty, Editors



Cosa ci penalizza?

- | | |
|---------------------------|-----|
| a) Accesso al mercato | 47a |
| b) Amministrazione dogane | 75a |
| c) Infrastrutture | 32a |
| d) Ambiente operativo | 65a |

UN PAESE DI TRASFORMATORI E...QUINDI?

I RISULTATI DEL 2013

	mln €	Peso %	variazione %			
			2013	10/09	11/10	12/11
Export						
Totale, di cui:	389.854		15,6	11,4	3,8	-0,1
Agroalimentare, di cui:	33.441	8,6 ¹	12,8	8,7	5,6	4,8
- Agricoltura	5.973	17,9 ²	21,7	3,3	0,4	2,6
- Industria alimentare	27.468	82,1 ²	10,7	10,1	6,8	5,3
Import						
Totale, di cui:	359.454		23,4	9,3	-5,3	-5,5
Agroalimentare, di cui:	40.689	11,3 ¹	12,6	11,2	-2,2	2,7
- Agricoltura	12.652	31,1 ²	14,6	17,0	-5,4	2,8
- Industria alimentare	28.037	68,9 ²	11,8	8,6	-0,7	2,7
Saldo *						
Totale, di cui:	30.400		411,3	-15,0	- ³	207,4
Agroalimentare, di cui:	-7.248		12,1	19,0	-25,2	-5,9
- Agricoltura	-6.679	92,1 ²	8,2	30,9	-10,0	2,9
- Industria alimentare	-569	7,9 ²	19,8	-2,0	-60,7	-52,9

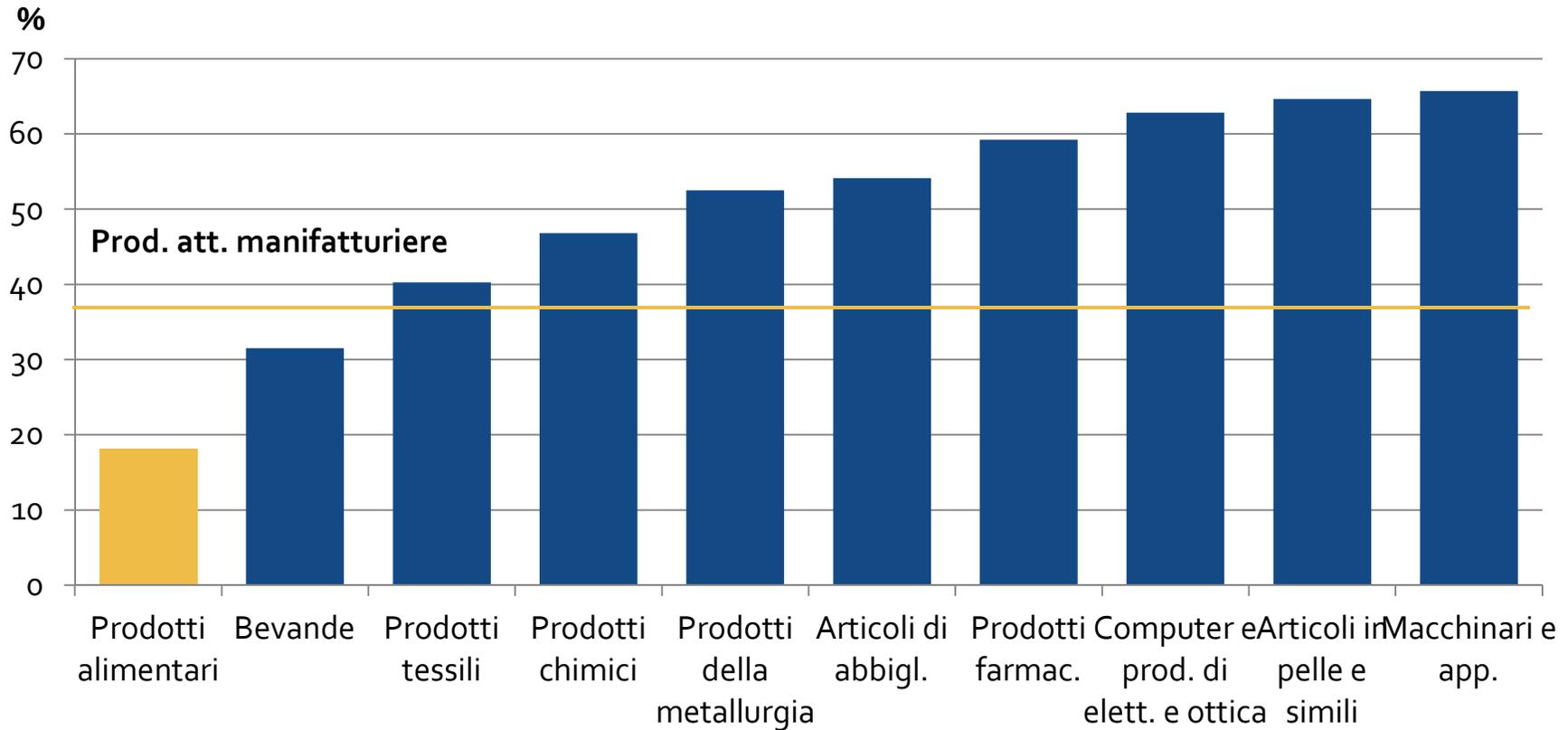
1) Si riferisce all'incidenza del settore agroalimentare sul totale Export ed Import dell'Italia.

2) Sono le quote percentuali dell'Agricoltura e dell'Industria alimentare sul totale Export ed Import Agroalimentare

3) Non è possibile il calcolo della variazione percentuale perché rispetto all'anno precedente il saldo è cambiato di segno.

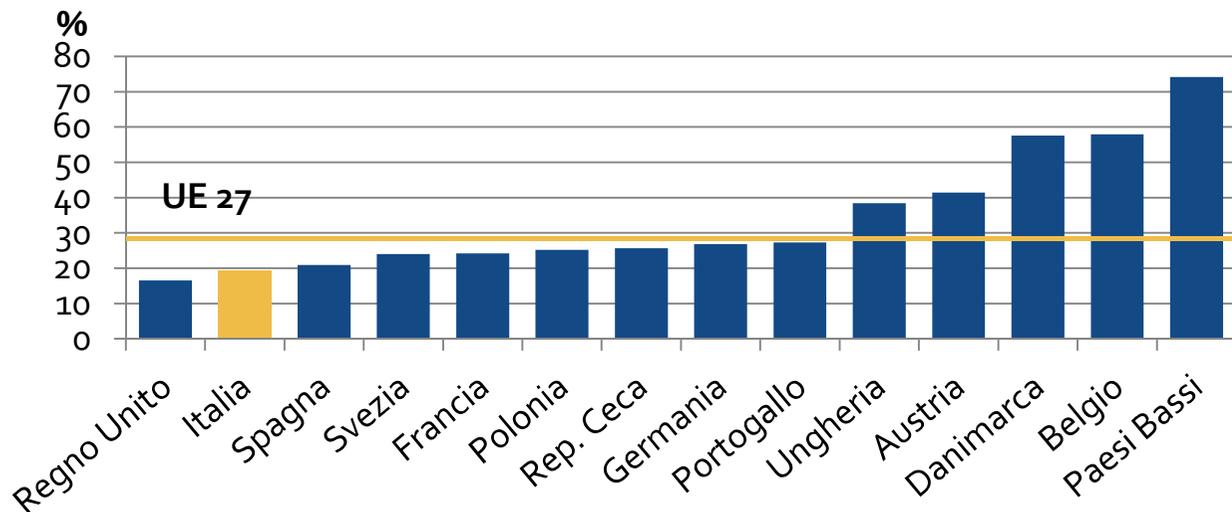
PROPENSIONE ALL'EXPORT DEI SETTORI DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

INCIDENZA % DELLE ESPORTAZIONI SUL FATTURATO

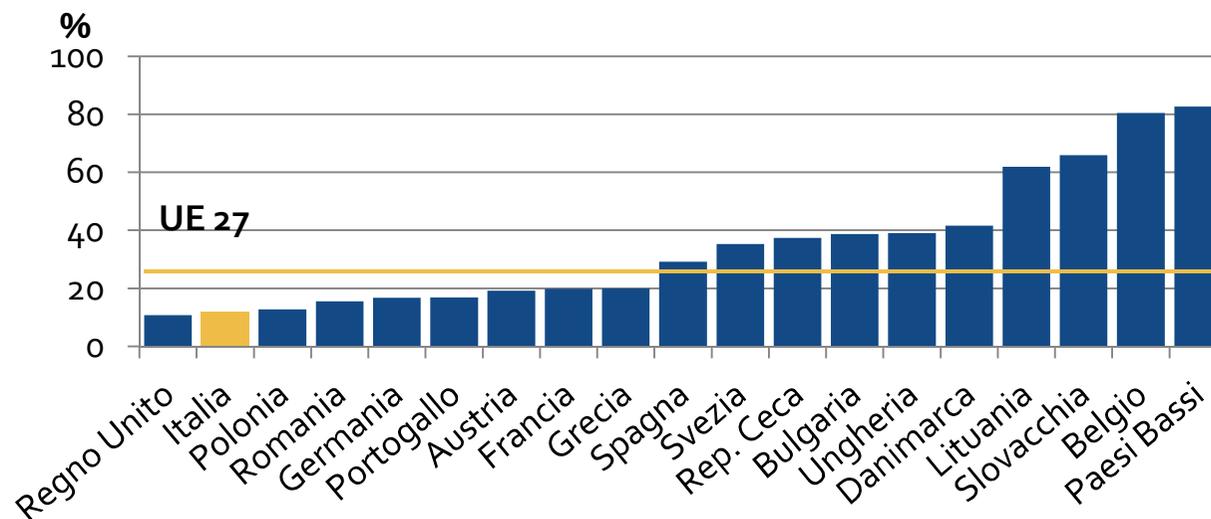


Fonte: elaborazione ISMEA su dati Istat

PROPENSIONE ALL'EXPORT A CONFRONTO CON L'UE



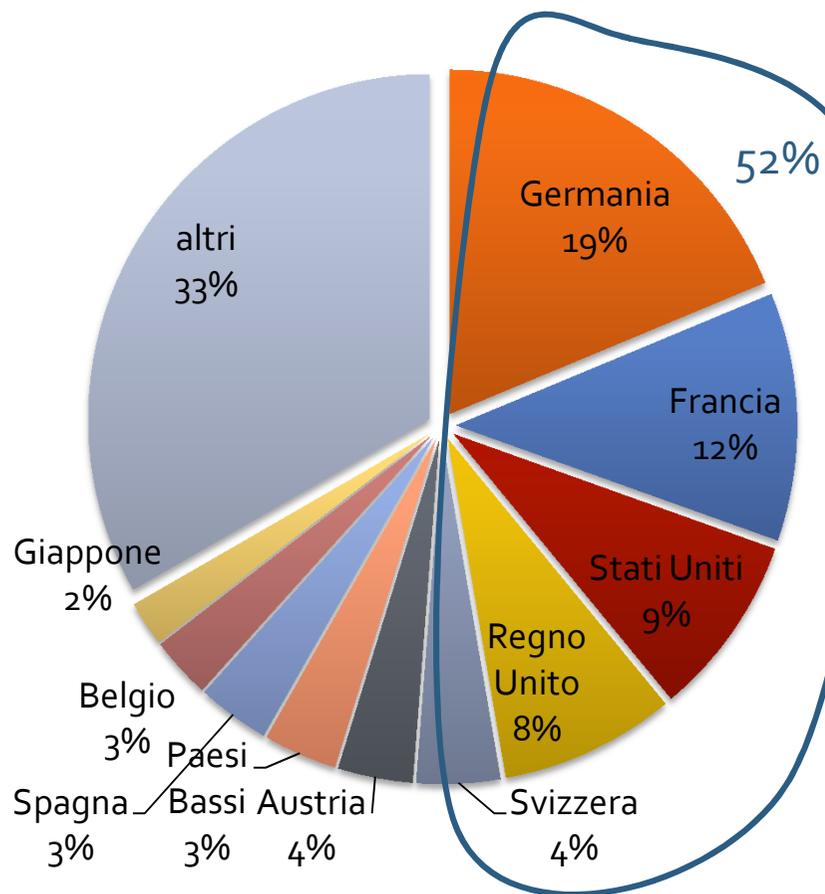
INCIDENZA % DELLE ESPORTAZIONI SULLA PRODUZIONE AI PREZZI BASE DELL'AGRICOLTURA



Fonte: elaborazione ISMEA su dati Eurostat

SPECIALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPORTAZIONI

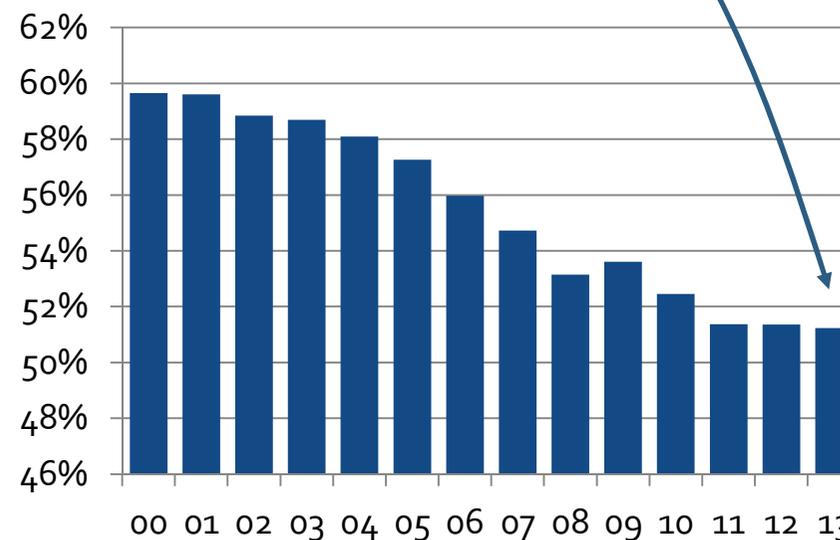
COMPOSIZIONE % DELLE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI IN VALORE - 2013



UE 28: 67,3%

Paesi Terzi: 32,7%

INCIDENZA % DELL'EXPORT AGROALIMENTARE IN VALORE VERSO I PRIMI 5 PAESI CLIENTI



Fonte: elaborazione ISMEA su dati Istat

MADE IN ITALY AGROALIMENTARE E ORTOFRUTTA

L'aggregato ortofrutta fresca e trasformata è il più importante dell'agroalimentare nazionale: 1/3 del «made in Italy» e 1/4 del totale export agroalimentare

MADE IN ITALY AGROALIMENTARE (MLN DI EURO)

	mln €	Peso % ¹	Saldo norm.	Var. % annue					
				08/07	09/08	10/09	11/10	12/11	13/12
		2013							
- Vini e spumanti	5.005	22,6	88,3	3,8	-4,6	11,4	12,4	6,7	7,4
- Frutta fresca e secca	2.949	13,3	23,0	9,0	-19,2	21,7	2,1	5,1	2,3
- Preparaz. di ortaggi, frutta, leg.	2.918	13,2	47,3	14,4	-1,4	3,3	5,4	6,2	2,5
- Pasta	2.142	9,7	93,4	29,8	-9,5	-1,8	8,0	6,8	3,5
- Formaggi e latticini	2.059	9,3	6,3	8,1	-0,9	15,0	15,1	3,5	4,2
- Prod. panetteria, biscotteria, ...	1.511	6,8	37,9	9,7	2,1	10,9	7,2	8,9	4,7
- Prod. dolciari a base di cacao	1.231	5,6	40,2	2,1	-2,4	14,7	9,0	17,1	-2,7
- Olio d'oliva	1.295	5,9	4,4	4,0	-13,2	15,0	6,1	2,5	7,6
- Preparazioni e conserve suine	1.131	5,1	70,8	1,1	2,4	13,6	6,7	7,1	5,6
- Ortaggi freschi	1.021	4,6	38,5	3,7	-0,7	32,6	-9,9	3,1	9,2
- Riso semilavorato e lavorato	418	1,9	82,9	44,0	-2,8	-6,2	-2,9	-0,3	2,9
- Aceti	238	1,1	86,5	-0,4	-3,4	19,7	8,1	6,0	5,8
- Vermouth	185	0,8	97,9	-10,4	-10,1	9,8	2,0	11,5	7,6
Tot. made in Italy agroalimentare	22.103	66	46,0	9,6	-6,2	11,4	6,9	6,3	4,5
Totale agroalimentare	33.441	100	-9,8	8,7	-6,2	12,8	8,7	5,6	4,8



2

QUALCHE IDEA SULLO SCENARIO FUTURO

Spunti per orientarsi

I MACRO TREND DEI PROSSIMI ANNI

NEL PERIODO 2014-2017:

- si assisterà a un'accelerazione dell'economia e del commercio globali, da cui trarrà beneficio anche l'export italiano. Il principale contributo alla crescita mondiale arriverà dalla **ripresa dei mercati avanzati**; quelli emergenti si manterranno su tassi più alti sebbene inferiori alle performance dei periodi precedenti.
- Le esportazioni italiane di beni **agricoli e alimentari cresceranno più velocemente** rispetto a quelle degli altri prodotti manifatturieri (+8,7% medio annuo nel quadriennio contro il 7,3% stimato per il totale beni), beneficiando di punti di forza come tradizione e certificazione

I MODELLI DI CONSUMO

COME CAMBIANO I MODELLI DI CONSUMO

TREND

COMPORAMENTI

Fluid lives

- Migliore gestione della vita
- Prodotti semplici e funzionali

Simple pleasure

- Più qualità nel tempo condiviso
- Maggiore connessione con gli altri

Responsible living

- Scelte responsabili
- Rispetto ambientale e supporto di «giuste cause»

Quest for health and wellness

- Stile di vita più equilibrato
- Scelte salutiste

Consumers in control

- Prodotti di qualità, esclusivi e personalizzati
- Richiesta di consulenza

Keeping it real

- Benefici genuini
- Attenzione alla stagionalità del prodotto e ai processi produttivi

La sfida sarà allinearsi a questi trend incorporandone il significato nel prodotto da esportare anche come elemento distintivo

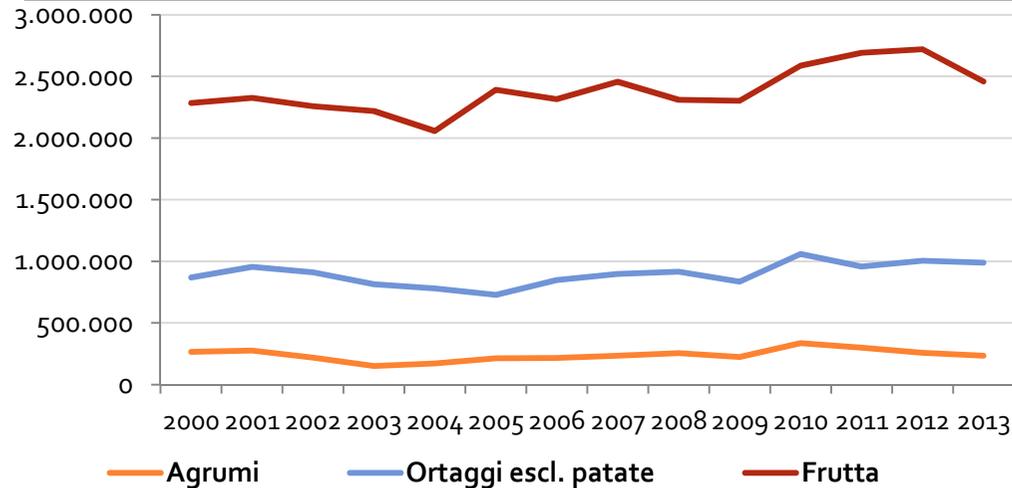
3

IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO ITALIANO NELLO SCENARIO INTERNAZIONALE

Un'idea di quello che sta
accadendo

L'EXPORT DI ORTOFRUTTA

Export ortofrutticolo (tonnellate)



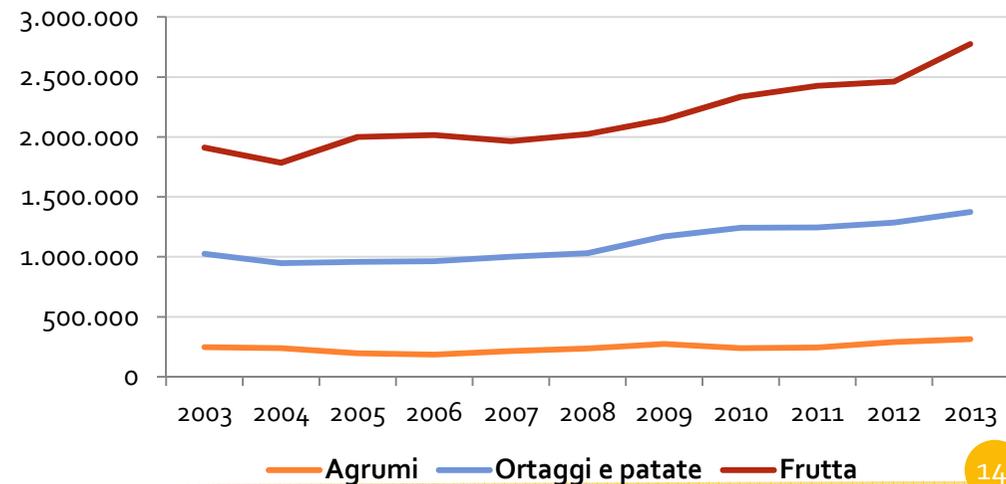
L'Italia esporta circa **2,5 milioni di tonnellate di frutta**, **1 milione di tonnellate di ortaggi**, escluse le patate, e circa **250 mila tonnellate di agrumi**.

Nel decennio il tasso di variazione medio annuo è stato di **+0,8%** per frutta di **+2,3%** per gli agrumi e **1,3%** per ortaggi

Per le importazioni i tassi di variazione annua sono stati decisamente inferiori e solo per gli **agrumi hanno sfiorato l'1%**

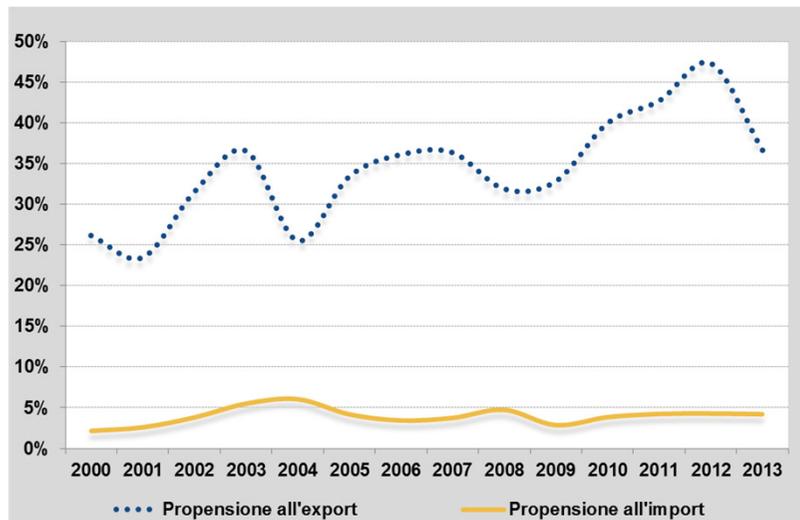
La crescita in termini di valore è stata più netta grazie all'incremento del valore medio che ha compensato anche le situazioni di mercato in cui il calo di export è stato conseguente a scarsa disponibilità di prodotto

Export ortofrutticolo (000 di €)

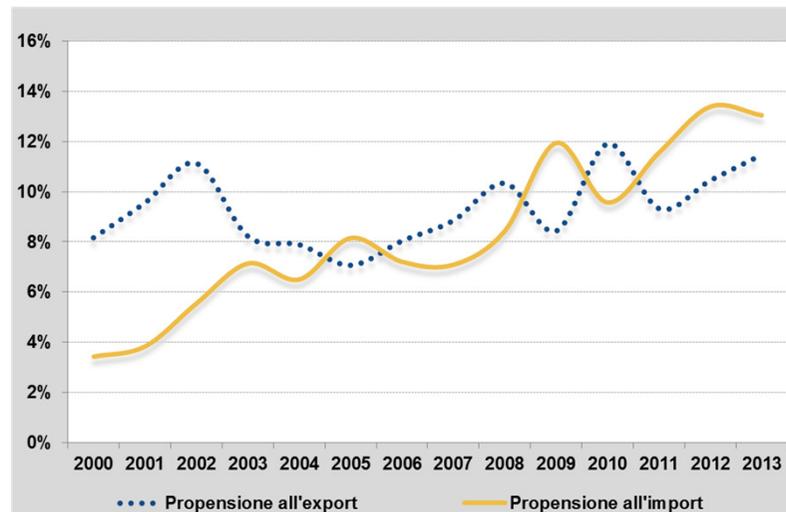


«EQUILIBRI» TRA IMPORT E EXPORT PER ALCUNI PRODOTTI GUIDA

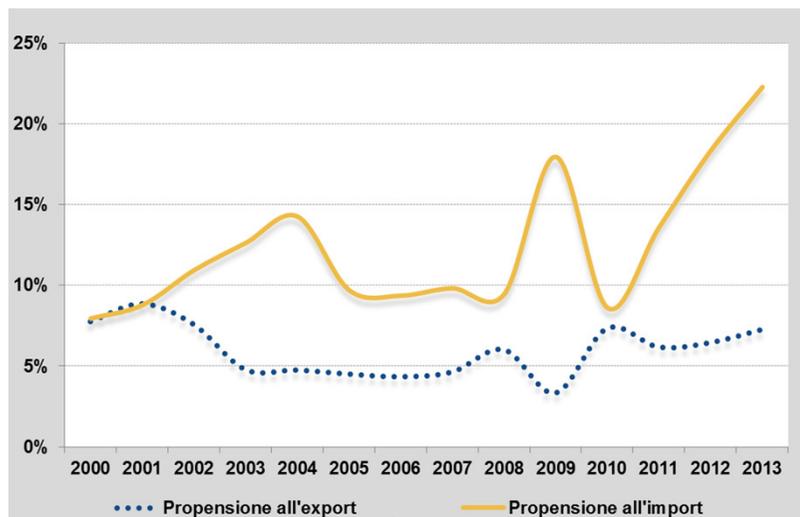
Mele



Pomodori da mensa



Arance



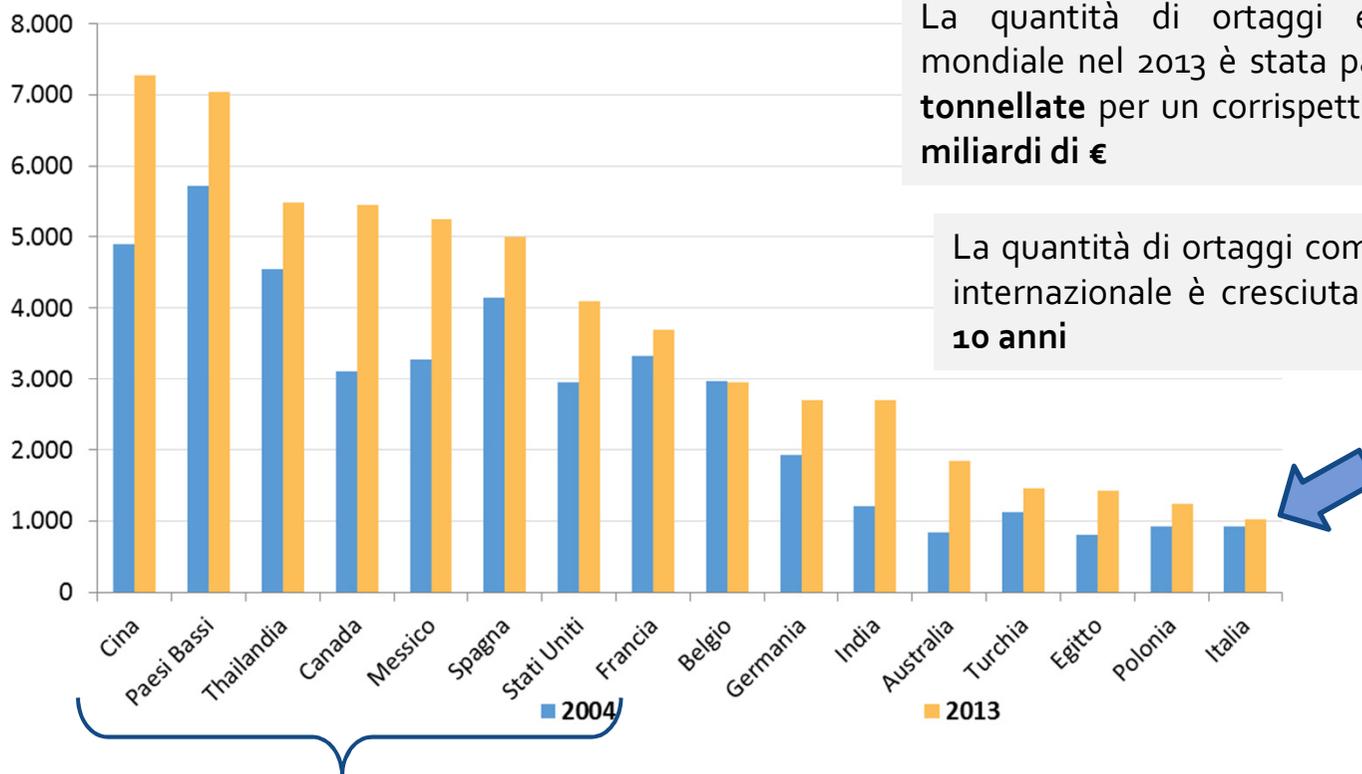
Tra il 2000 ed il 2013, la **propensione all'export** (Exp/Prod) delle mele è cresciuta, quella per i pomodori da mensa è rimasta pressoché invariata mentre quella delle arance è diminuita.

Nello stesso periodo, la **propensione all'import** (Imp/Cons. app.) relativa a pomodori ed arance è aumentata, mentre quella delle mele è rimasta invariata.

Fonte: elaborazione ISMEA su dati ISMEA e Istat

CON CHI SI CONFRONTA IL SETTORE NAZIONALE?

QUANTITÀ DI ORTAGGI ESPORTATI E CONFRONTO 2013/04



La quantità di ortaggi esportata a livello mondiale nel 2013 è stata pari a **65,4 milioni di tonnellate** per un corrispettivo in valore di **42,4 miliardi di €**

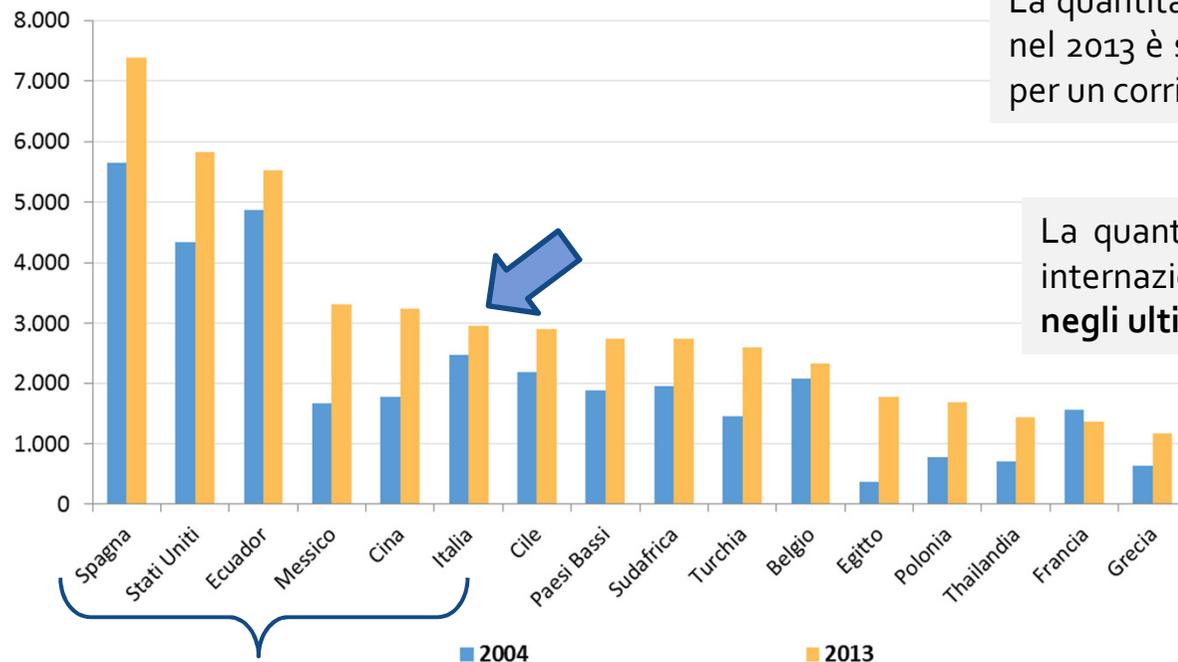
La quantità di ortaggi commercializzata a livello internazionale è cresciuta del **40% negli ultimi 10 anni**

I primi otto paesi detengono una **quota dei 2/3** del mercato complessivo

L'Italia è al **16° posto nel ranking** degli esportatori con una quota di circa il **2%** sull'export mondiale. Il tasso di crescita è stato dell'**11% nei dieci anni**, ben al di sotto della crescita totale del mercato

CON CHI SI CONFRONTA IL SETTORE NAZIONALE?

QUANTITÀ DI FRUTTA ESPORTATA E CONFRONTO 2013/04



La quantità di frutta esportata a livello mondiale nel 2013 è stata pari a **56,7 milioni di tonnellate** per un corrispettivo in valore di **58,3 miliardi di €**

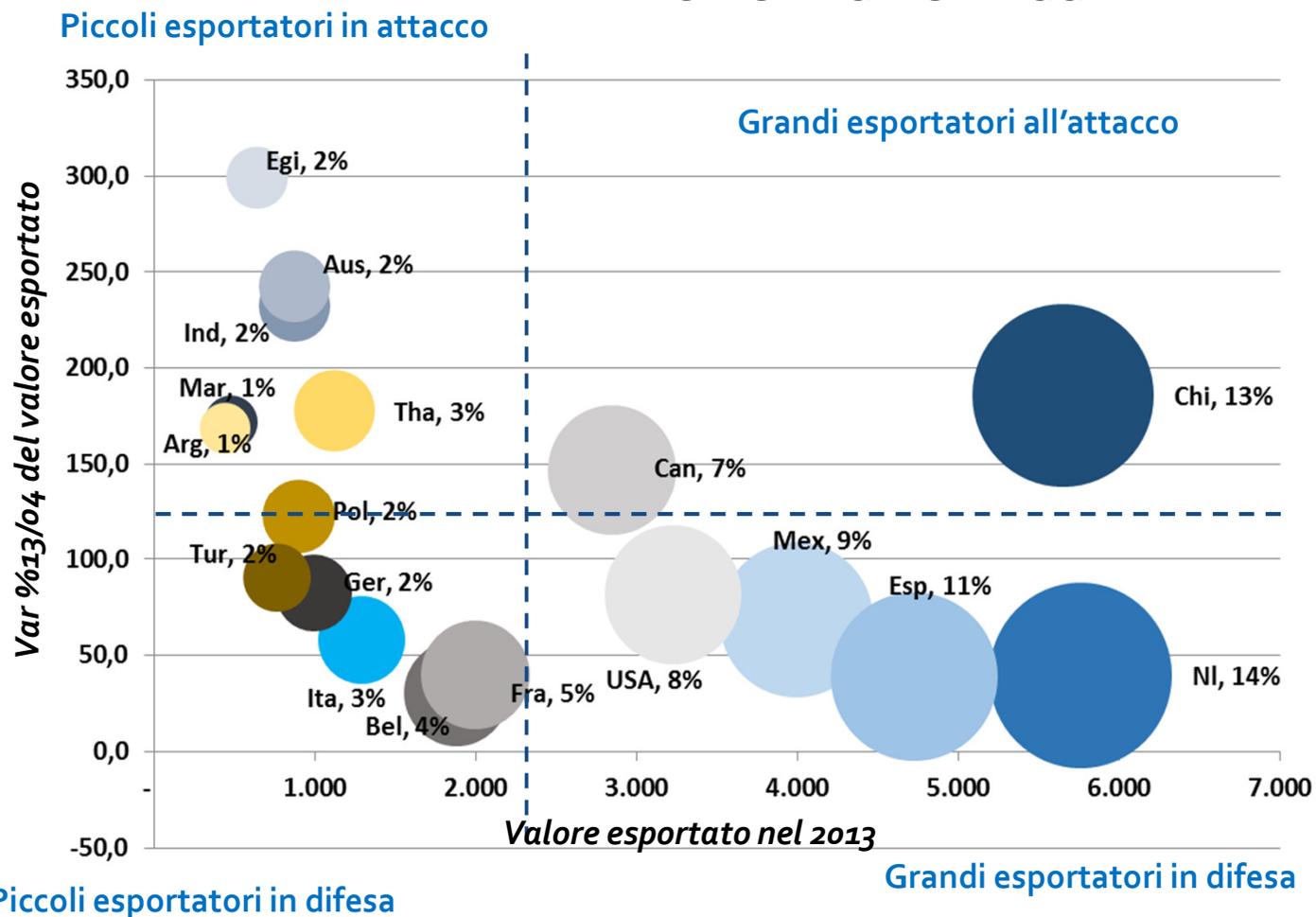
La quantità di frutta commercializzata a livello internazionale è cresciuta di poco più del **40%** negli ultimi 10 anni

I primi sei paesi detengono **la metà** del mercato complessivo

L'Italia è al **6° posto nel ranking** degli esportatori con una quota di circa il 6%. Il tasso di crescita è stato del **21% nei dieci anni**, comunque tra i più bassi nella top del ranking

STRATEGIE D'ATTACCO O DI DIFESA? (1)

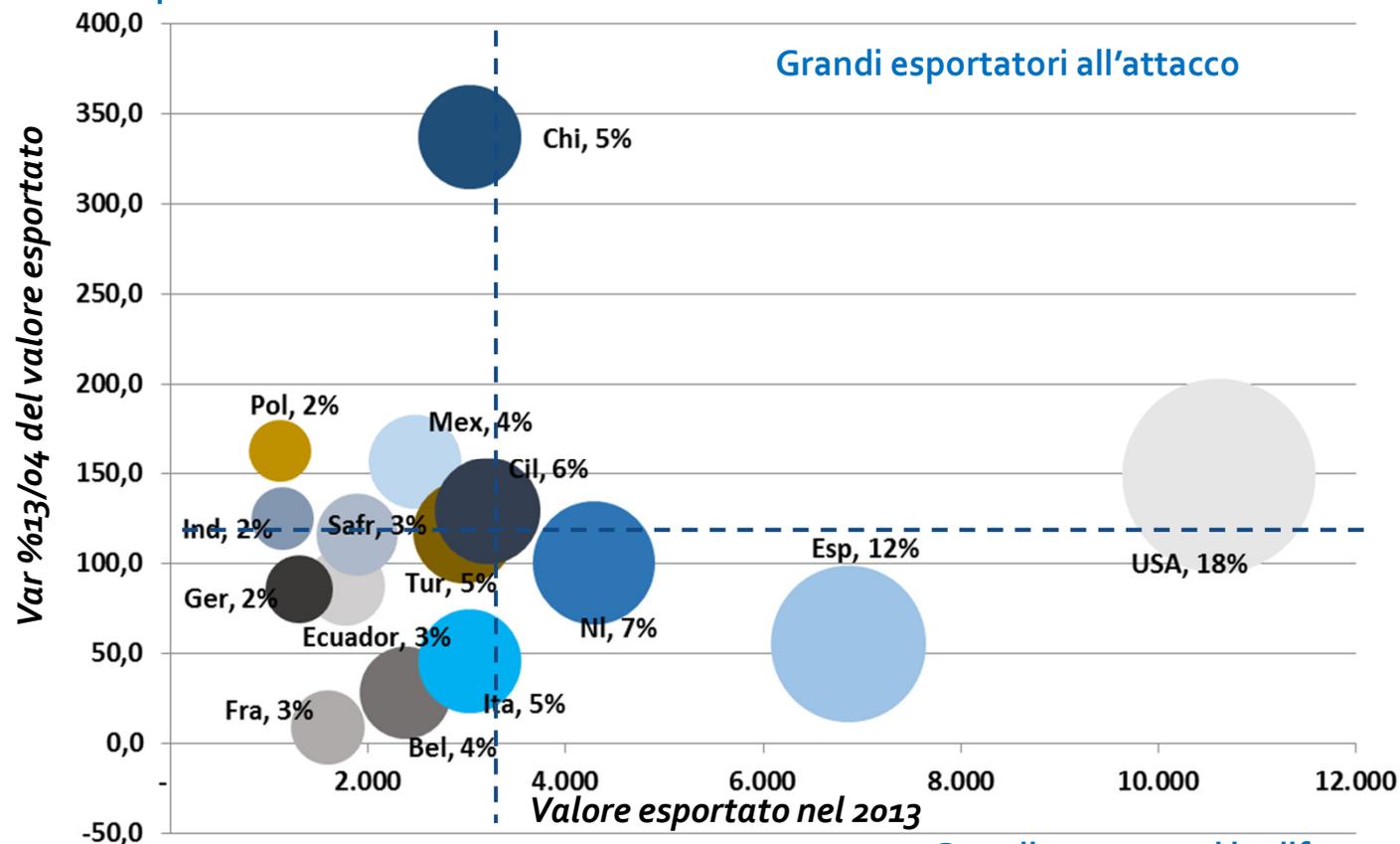
QUALI SONO STATI I COMPETITORI PIÙ AGGRESSIVI E QUALI LO SARANNO IN FUTURO NEL MERCATO DEGLI ORTAGGI?



STRATEGIE D'ATTACCO O DI DIFESA? (2)

QUALI SONO STATI I COMPETITORI PIÙ AGGRESSIVI E QUALI LO SARANNO IN FUTURO NEL MERCATO DELLA FRUTTA?

Piccoli esportatori in attacco



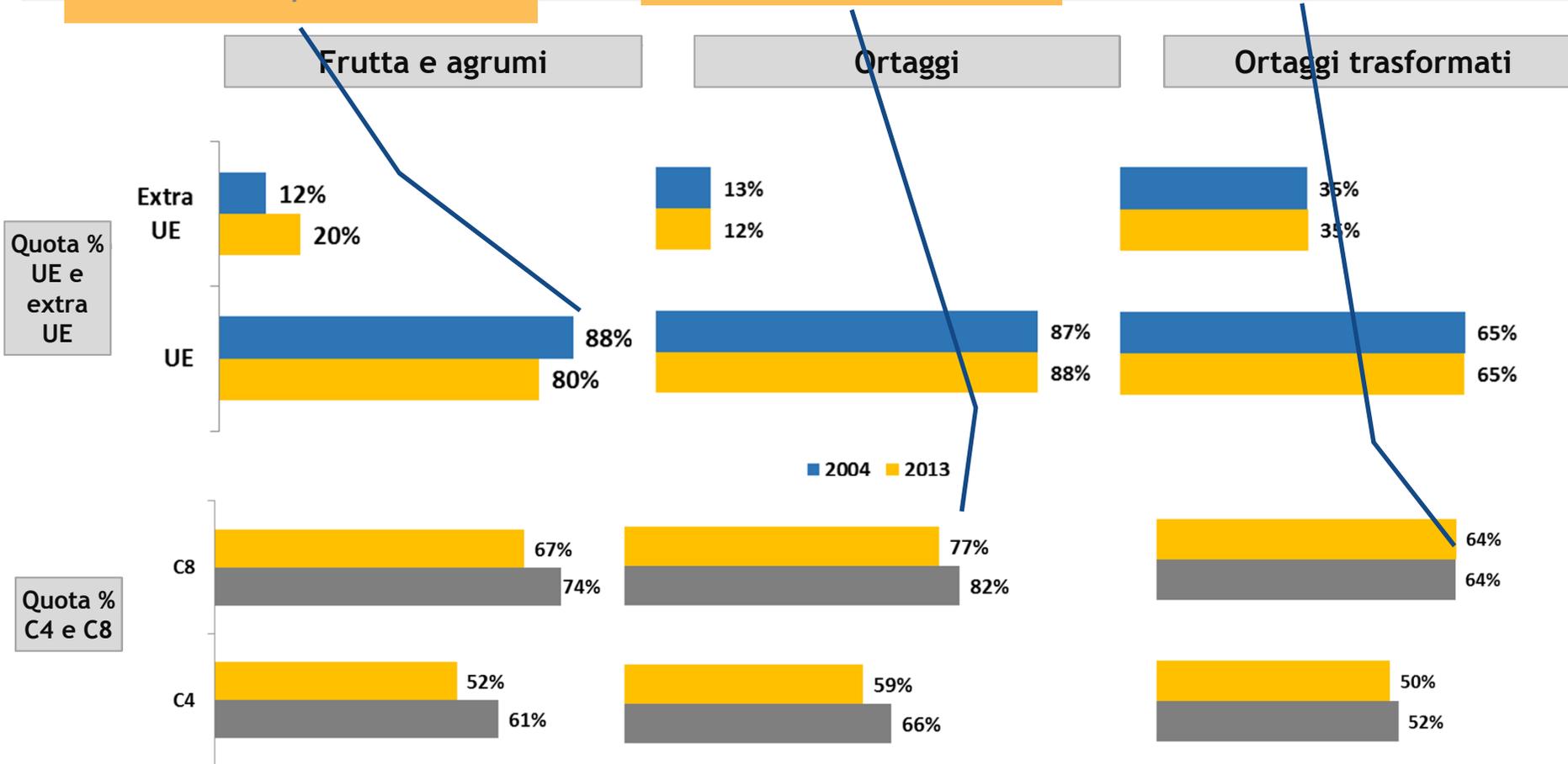
Piccoli esportatori in difesa

Grandi esportatori in difesa

L'unico comparto con un riposizionamento territoriale è quello frutticolo per il quale c'è stata un'evidente perdita di quote dei tradizionali clienti (D e UK in primis)

Il comparto ortaggi ha però evidenziato comunque una riduzione del tasso di concentrazione dell'export e quindi un ampliamento della platea dei clienti

Il comparto dei trasformati è quello che appare meno soggetto ai cambiamenti evidenziando però di default un grado di concentrazione meno spinto



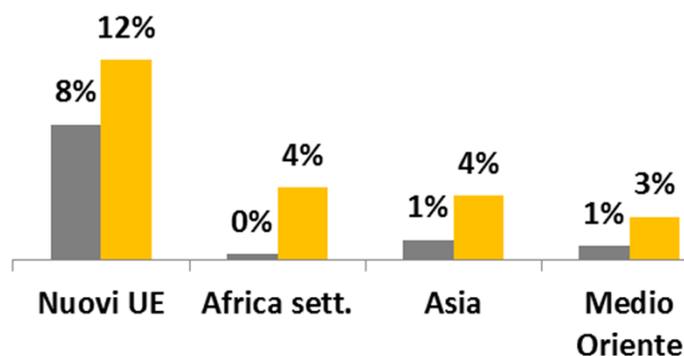
■ 2013 ■ 2004

C4 e C8 indicano la quota di export dei principali 4 e 8 paesi sul totale
Fonte: elaborazione ISMEA su dati ISTAT

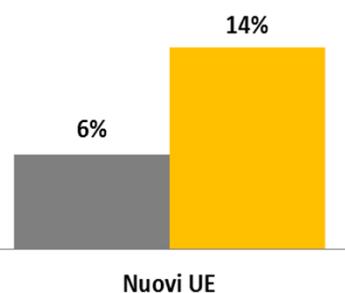
QUALI SONO STATI I MERCATI TARGET

QUALI I NUOVI MERCATI?

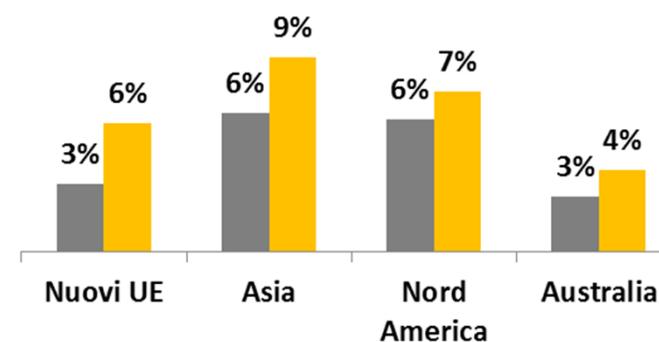
Frutta e agrumi



Ortaggi



Ortaggi trasformati



■ 2004 ■ 2013

In tutti i casi è evidente la crescita di rilevanza dei «nuovi» partner europei come mercati di sbocco, poi ciascun comparto si muove in maniera assai differenziata anche in funzione delle caratteristiche proprie e del prodotto (*shelf life* molto breve per numerosi ortaggi)



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

DIREZIONE SERVIZI DI MERCATO

f.delbravo@ismaea.it

**www.ismea.it
www.ismeaservizi.it**